

AKS0022 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': GRILLO, APRIRE RUBINETTO INVESTIMENTI DA TROPPO TEMPO CHIUSO =

Roma, 28 giu. (AdnKronos Salute) - "Aprire il rubinetto degli investimenti, chiuso da troppi anni, perché investire in salute non è una spesa ma un investimento e noi dobbiamo farlo capire a tutti gli attori della società, anche della politica che ha sempre considerato la sanità non centrale nel dibattito". Così Giulia Grillo, ministro della Salute, oggi a Roma nel suo intervento alla seconda giornata del 24esimo Congresso nazionale dell'Anaa-Assomed.

"Il finanziamento del Servizio sanitario nazionale è punto il più principale - ha sottolineato Grillo - Da circa 10 anni si sono ridotte le risorse destinate al Ssn di 3 decimi di punto all'anno, cosa che non è accaduta in altri Paesi".

(Frm/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
28-GIU-18 12:20

AKS0023 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': GRILLO, LA SITUAZIONE DELLA FORMAZIONE SPECIALISTICA E' DISARMANTE =
'In 5 anni di passata legislatura non ho visto un atto su questo
tema, ipotesi tavolo ad hoc'

Roma, 28 giu. (AdnKronos Salute) - "Sulla formazione specialistica in
5 anni di legislatura non ho visto un atto parlamentare e governativo
su questa situazione. Sarà uno dei primi temi che affronterò, perché
c'è un ritardo disarmante, e investirò molta della mia attività" su
questo tema. "Dobbiamo riuscirci e avviare un percorso perché da
questo dipende il futuro della sanità". Lo ha affermato il ministro
della Salute, Giulia Grillo, nel suo intervento alla seconda giornata
del 24.esimo congresso nazionale dell'Anao-Assomed. L'ipotesi di
partenza "è quella di un tavolo", ha aggiunto il ministro rispondendo
ai giornalisti prima di uscire dal congresso.

(Frm/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
28-GIU-18 12:40

AKS0035 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': GRILLO, MIE STELLE POLARI TRASPARENZA NOMINE E RENDER NOTE ECCELLENZE =

Roma, 28 giu. (AdnKronos Salute) - Saranno due le 'stelle polari' che guideranno il ministro della Salute Giulia Grillo nel suo mandato alla guida del dicastero: "Lavorare per migliorare la sanità con tutte le sue eccellenze, che non sono fiori nel deserto, ma che voglio visitare e comunicare agli italiani che non le conoscono. Altra stella polare - ha aggiunto nel suo intervento al congresso dell'Anaa-Assomed a Roma - è la trasparenza, soprattutto nelle nomine, perché non devono stare sotto il bastone dei partiti. Sarò il ministro di tutti, medico ma non solo dei medici. Non sono qui per fare promesse, però so che il mio impegno sarà massimo. Quest'anno - ha ricordato il ministro, che è un medico legale - celebriamo i 40 anni del Ssn e dobbiamo tenercelo stretto tutti insieme".

(Frm/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

28-GIU-18 15:30

CRO:Sanità

2018-06-28 11:23

Sanità: Aceti(Tdm), Ssn più grande opera pubblica realizzata

Fondato 40 anni fa, risultati tangibili nella vita dei cittadini

ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - "Il Servizio Sanitario Nazionale è la più grande opera pubblica mai realizzata dal nostro Paese dal secondo dopoguerra a oggi. Le opere pubbliche spesso sono associate a sperpero di soldi. In questo caso, al contrario, l'investimento ha portato risultati tangibili e importantissimi nella vita dei cittadini". Così Tonino Aceti, coordinatore del Tribunale dei Diritti del Malato-Cittadinanzattiva, durante il suo intervento al 24/esimo congresso dell'Anaa Assomed, il sindacato dei medici dirigenti ospedalieri. Un congresso che è diventato anche occasione per celebrare la legge 833 del 1978, che 40 anni fa istituì il servizio sanitario pubblico.

Il SSN, prosegue Aceti, "ha garantito in 40 anni coesione sociale e democrazia, ma rappresenta anche un volano importante per l'economia italiana. Assorbe il 6,6% del Pil (rapporto tra spesa sanitaria pubblica e prodotto interno lordo nel 2018) ma tutta la filiera della salute produce complessivamente circa l'11% del Pil. Non investirci è miope e autolesionista, sia nei confronti dei cittadini che dell'economia del Paese".

Non mancano, conclude, "criticità su cui lavorare".

L'auspicio è che "in futuro non sia più strumento per garantire equilibrio di finanza pubblica ma la salute dei cittadini, allo stesso modo in ogni parte del Paese". (ANSA).

YQX/

S0B QBXB

CRO:Grillo ai medici,lavorare insieme per tenerci

2018-06-28

stretto l'Ssn

12:44

Grillo ai medici,lavorare insieme per tenerci stretto l'Ssn

Norma che regola spesa del personale sta creando distorsioni

ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - "Celebriamo i 40 anni del Servizio Sanitario Nazionale, lavoriamo per tenercelo stretto anche per i prossimi 40 anni. E facciamo tutti insieme". Lo ha detto oggi il ministro della Salute Giulia Grillo, nel suo primo intervento pubblico, oggi, al 24/esimo congresso dell'Anaa Assomed, il sindacato dei medici dirigenti ospedalieri.

Tra i nodi, in primis, il blocco del turnover, che "sta mettendo a dura prova la categoria". "La norma che regola la spesa del personale - sottolinea il ministro - è inchiodata al 2004 e sta creando danni e distorsioni al sistema. Tutto questo ha un prezzo e lo stiamo pagando". Quello delle liste d'attesa è uno dei temi cruciali, ha ricordato Grillo. "Abbiamo i migliori chirurghi e macchinari di ultima generazione ma ci perdiamo nella capacità di fornire servizi ai cittadini. Sarà una delle mie più grandi battaglie". Altro tema sono le aggressioni al personale medico, ha sottolineato rivolgendo il pensiero alla guardia medica di Catania aggredita brutalmente durante l'orario di servizio: "queste cose non devono succedere più". (ANSA).

YQX/

S0B QBXB

CRO:Sanità

2018-06-28 12:55

Sanità: Grillo, mi impegno a aprire rubinetti investimenti

La salute non è una spesa ma un investimento

ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - "In cima a tutto c'è il problema del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale. Da dieci anni si sono ridotte le risorse per la sanità, cosa non accaduta in altri paesi europei come Francia e Germania. Anche in questo il mio impegno sarà massimo, come lo sarà nell'intenzione di aprire i rubinetti degli investimenti in questo settore". Lo ha affermato il ministro della Salute Giulia Grillo, nel suo intervento pubblico al 24/esimo congresso dell'Anaa Assomed, il sindacato dei medici dirigenti ospedalieri.

"Ci siamo dimenticati - ha proseguito di fronte alla platea di medici - che la salute non è una spesa ma un investimento". Anche per questo la salute deve essere "centrale nel dibattito politico". (ANSA).

YQX/

S0B QBXB

Sanità: G.Grillo, su specialistica apriremo un tavolo

Punto nevralgico da cui dipende futuro della sanità pubblica

ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - "Sulla specialistica medica, apriremo un tavolo con le regioni". Lo ha annunciato il ministro della Salute Giulia Grillo, al 24/esimo congresso del sindacato dei medici dirigenti ospedalieri Anaa Assomed, sottolineando che "dobbiamo avviare un percorso perché da questo punto nevralgico dipende il futuro della sanità pubblica di questo paese".

Da una programmazione ragionata dei fabbisogni dei medici specialisti dovrebbero dipendere infatti i posti nelle scuole di specializzazione medica. Ma attualmente, ogni anno, a fronte di circa 10mila laureati in medicina, i contratti di formazione specialistica sono poco più di 6.000. Questo genera carenza di medici in alcune aree professionali e in alcune zone del Paese, oltre che precariato e disoccupazione nella categoria. "Su questo che è uno dei temi fondamentali per la professione", ha affermato Grillo nel suo intervento, "in 5 anni come deputata nella scorsa legislatura non ho visto nessun atto parlamentare o governativo". E' un tema, ha concluso, "che mi è stato posto anche dalle regioni e su cui siamo in ritardo". (ANSA).

YQX/

S04 QBKN

CRO:Grillo,migliorare sanità pubblica all'insegna di
trasparenza

2018-06-28

13:50

Grillo,migliorare sanità pubblica all'insegna di trasparenza

'Sarà mia stella polare, deve guidare in ogni atto'

ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - "La sanità pubblica deve trovare slancio per tutti i cittadini poveri e non; questa sarà la mia stella polare". E in questo percorso "la trasparenza deve guidarci in ogni nostro atto, soprattutto nelle nomine, che devono essere in base alle capacità e non per scelte politiche".

Lo ha detto oggi il ministro della Salute Giulia Grillo, nel suo intervento al 24/esimo congresso dell'Anao Assomed, il sindacato dei medici dirigenti ospedalieri.

La situazione, ha detto Grillo rivolgendosi alla platea di colleghi medici nella sua prima uscita pubblica da ministro, "la conoscete meglio di me: ci sono difformità tra una parte e l'altra dell'Italia e il rischio di una sanità dei poveri e dei ricchi, dove a perdere sono sempre i più deboli e fragili". In Italia, ha ricordato, "ci sono oltre 5 milioni di persone in povertà assoluta, soprattutto al Sud, e sono loro che guardano all'universalismo della sanità pubblica per poter accedere alle cure".

"Dobbiamo lavorare insieme per l'universalismo del servizio sanitario", "migliorarlo laddove serve e far conoscere le eccellenze che spesso gli italiani non conoscono". A questo proposito, ha concluso, serve "una comunicazione più diretta che usi anche nuove tecnologie, che anche noi medici dobbiamo saper usare"(ANSA).

YQX-CR/

S0B QBXB

SANITÀ. G. GRILLO: SOLIDARIETÀ A GUARDIA MEDICA AGGREDITA A CATANIA
SANITÀ. G. GRILLO: SOLIDARIETÀ A GUARDIA MEDICA AGGREDITA A CATANIA

(DIRE) Roma, 28 giu. - Il tema delle aggressioni ai medici "e' a me molto caro. Vengo da Catania, una citta' dove e' successo un episodio molto grave ad una guardia medica che ci deve forse far riflettere sulla nostra societa'. Le rivolgo un pensiero, affinche' queste cose non succedano piu'". Così il ministro della Salute, Giulia Grillo, intervenendo al 24esimo congresso nazionale dell'Anaa Assomed.

(Sor/ Dire)

12:58 28-06-18

--SANITÀ. G. GRILLO: POCHE RISORSE AL SSN, APRIRÒ RUBINETTI INVESTIMENTI
--SANITÀ. G. GRILLO: POCHE RISORSE AL SSN, APRIRÒ RUBINETTI INVESTIMENTI

(DIRE) Roma, 28 giu. - "Da circa dieci anni in Italia si sono ridotte le risorse destinate alla sanita'. Sul finanziamento del Ssn il mio impegno sara' massimo, così come massima sara' la mia intenzione di aprire i rubinetti degli investimenti, fermi da troppi anni". Così il ministro della Salute, Giulia Grillo, intervenendo al 24esimo congresso nazionale dell'Anaa Assomed.

"Ci si e' dimenticati- aggiunge Grillo- che investire in salute e' uno dei capitoli piu' importanti per la ricchezza del Paese, non e' una spesa. Dobbiamo quindi far capire a tutti gli attori della societa' che la sanita' va vista come un tema centrale nel dibattito. Lo ricordo ovunque vado", conclude il ministro.

(Sor/ Dire)

13:01 28-06-18

NNNN

SANITÀ. G. GRILLO: SIA 'TRADE UNION' DELLE POLITICHE ITALIANE
SANITÀ. G. GRILLO: SIA 'TRADE UNION' DELLE POLITICHE ITALIANE

(DIRE) Roma, 28 giu. - La prevenzione delle malattie "e' spesso collegata anche a tematiche ambientali, o di alimentazione. E' mia intenzione portare avanti il concetto di salute come 'trade union' di tutte le politiche di un Paese". Così il ministro della Salute, Giulia Grillo, intervenendo al 24esimo congresso nazionale dell'Anaa Assomed.

(Sor/ Dire)

13:05 28-06-18

NNNN

SANITÀ. G. GRILLO: IN PASSATO INDOLENTI SU LISTE ATTESA, SARA' MIA
BATTAGLIA

SANITÀ. G. GRILLO: IN PASSATO INDOLENTI SU LISTE ATTESA, SARA' MIA
BATTAGLIA

(DIRE) Roma, 28 giu. - "Il primo atto governativo che ho fatto e' stato inviare alle Regioni una lettera sulle liste d'attesa.

Faro' di questo una delle mie piu' grandi battaglie, bisogna pero' superare ostacoli amministrativi e burocratici". Su questo argomento "sono stati tutti indolenti negli ultimi anni". Così

il ministro della Salute, Giulia Grillo, intervenendo al 24esimo congresso nazionale dell'Anaa Assomed.

(Sor/ Dire)

13:06 28-06-18

NNNN

SANITÀ. G. GRILLO: SARÒ MINISTRO MEDICO, TENIAMOCI STRETTI SSN /FOTO



SANITÀ. G. GRILLO: SARÒ MINISTRO MEDICO, TENIAMOCI STRETTI SSN /FOTO

(DIRE) Roma, 28 giu. - "Saro' il ministro di tutte quelle categorie che ogni giorno remano per tenere la barca del Ssn.

Saro' un ministro medico, ma non saro' solo il ministro dei medici". Così il ministro della Salute, Giulia Grillo, intervenendo al 24esimo congresso nazionale dell'Anaa Assomed.

"Il Ssn rappresenta un fiore all'occhiello, abbiamo appena festeggiato 40 anni. Teniamocelo stretto", conclude.

(Sor/ Dire)

13:45 28-06-18

NNNN

--SANITÀ. G. GRILLO: POCHE RISORSE AL SSN, APRIRÒ RUBINETTI INVESTIMENTI /FOTO



--SANITÀ. G. GRILLO: POCHE RISORSE AL SSN, APRIRÒ RUBINETTI INVESTIMENTI /FOTO

(DIRE) Roma, 28 giu. - "Da circa dieci anni in Italia si sono ridotte le risorse destinate alla sanità. Sul finanziamento del Ssn il mio impegno sarà massimo, così come massima sarà la mia intenzione di aprire i rubinetti degli investimenti, fermi da troppi anni". Così il ministro della Salute, Giulia Grillo, intervenendo al 24esimo congresso nazionale dell'Anaa Assomed. "Ci si è dimenticati - aggiunge Grillo - che investire in salute è uno dei capitoli più importanti per la ricchezza del Paese, non è una spesa. Dobbiamo quindi far capire a tutti gli attori della società che la sanità va vista come un tema centrale nel dibattito. Lo ricordo ovunque vado", conclude il ministro.

(Sor/ Dire)

13:46 28-06-18

NNNN

Sanità: Grillo, su formazione specialistica ritardo disarmante = (AGI) - Roma, 28 giu. - "Sulla formazione specialistica in 5 anni di legislatura non ho visto un atto parlamentare e governativo su questa situazione. Sarà uno dei primi temi che affronterò, perché c'è un ritardo disarmante, e investirei molta della mia attività" su questo tema. Lo ha affermato il ministro della Salute, Giulia Grillo intervenendo al 24 congresso nazionale dell'Anaa-Assomed. "Dobbiamo riuscirci - ha aggiunto - e avviare un percorso perché da questo dipende il futuro della sanità". (AGI)

Rmz/Eli

281300 GIU 18

NNNN

Sanità: Grillo, non sarò solo il ministro dei medici =

(AGI) - Roma, 28 giu. - "Saro' il ministro di tutte quelle categorie che ogni giorno remano per tenere la barca del Servizio sanitario nazionale. Saro' un ministro medico, ma non saro' solo il ministro dei medici". Lo ha detto il ministro della Salute, Giulia Grillo, intervenendo al 24esimo congresso nazionale dell'Anaa Assomed. "Il Servizio sanitario nazionale rappresenta un fiore all'occhiello, abbiamo appena festeggiato 40 anni. Lavoriamo per tenercelo stretto anche per i prossimi 40", ha aggiunto. (AGI)

Rmz/Pot

281301 GIU 18

NNNN

Sanita': Grillo, apriro' rubinetti investimenti =

(AGI) - Roma, 28 giu. - "Da circa dieci anni in Italia si sono ridotte le risorse destinate alla sanita'. Sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale il mio impegno sara' massimo, cosi' come massima sara' la mia intenzione di aprire i rubinetti degli investimenti, fermi da troppi anni". Lo ha detto il ministro della Salute, Giulia Grillo, intervenendo al 24esimo congresso nazionale dell'Anaa Assomed.

"Ci si e' dimenticati - ha aggiunto - che investire in salute e' uno dei capitoli piu' importanti per la ricchezza del Paese, non e' una spesa. Dobbiamo quindi far capire a tutti gli attori della societa' che la sanita' va vista come un tema centrale nel dibattito. Lo ricordo ovunque vado". (AGI)

Rmz/Pot

281320 GIU 18

NNNN

quotidiano**sanità**.it

Giovedì 28 GIUGNO 2018

24° Congresso nazionale Anaao. Grillo: “Sarò un ministro medico, ma non solo dei medici. Il rilancio della sanità sarà la mia stella polare, pronti a riaprire i ‘rubinetti’ degli investimenti”

Ai camici bianchi del Ssn chiede partecipazione, e se necessario un supplemento di abnegazione, e anche una rinuncia a posizioni precostituite e pregiudizi per confrontarsi liberamente nell’interesse comune e dare merito al Ssn pubblico. Spazio poi a trasparenza (soprattutto nelle nomine), turnover e tetti di spesa per il personale e formazione. Così il neo ministro oggi nella sua prima uscita pubblica al Congresso nazionale del sindacato della dirigenza medica e sanitaria

“Sarò il ministro di tutti. Un ministro medico, ma non solo dei medici. Non trascurerò però il ruolo della classe medica e il suo supporto cruciale alla salute pubblica e l’appartenenza alla sanità pubblica”.

Ha parlato con decisione ([vedi relazione](#)) il neo ministro della sanità **Giulia Grillo** alla sua prima uscita pubblica al 24° Congresso nazionale Anaao Assomed. Un esordio sicuramente non facile, considerando di avere davanti una platea di camici bianchi. E lei oltre ad essere la titolare del Dicastero della Salute è in primis un medico. Tant’è che non ha nascosto di provare un “misto di orgoglio da Ministro oltre che da medico di essere qui con voi. La mia presenza vuole essere quindi un segno di riconoscimento e di stimolo per me e per voi, nei diversi ruoli che ci appartengono”.

Non sono qui per fare promesse, ha quindi detto: “Sono cosciente del compito che ho davanti, ma so che ce la metterò tutta nell’ascoltare e dare seguito ai problemi”. Ma se ha teso la mano ai medici ha anche chiesto loro “una partecipazione e se necessario un supplemento di abnegazione, un tratto distintivo della nostra professione. E anche una rinuncia a posizioni precostituite e pregiudizi per confrontarsi liberamente nell’interesse comune per dare merito al Ssn pubblico che è stato relegato nel dibattito politico”.

Per Giulia Grillo il dovere di tutti è quello di “mostrare in Italia, in Europa e nel mondo, il grande merito che ha questo Servizi sanitario pubblico e universalistico. Un universalismo o quanto è rimasto e sul quale dobbiamo lavorare insieme in questi anni”.

Una sanità per i cittadini e all’insegna della trasparenza. “La sanità pubblica con la ‘S’ maiuscola deve ritrovare slancio verso tutti i cittadini, non solo quelli poveri – ha sottolineato – è questa la mia stella polare accanto a quella della trasparenza che deve guidarci in ogni atto, soprattutto nelle nomine, un tema a me molto caro, per assegnare il merito alle vere capacità. Senza stare sotto il bastone dei politici, e ve lo dice un esponente politico. Celebriamo i 40 anni del Ssn – ha aggiunto – lavoriamo per tenercelo stretto anche per i prossimi 40 anni. E facciamolo tutti insieme”.

Il ministro non ha dimenticato i nodi che attanagliano la professione medica. In primis, il blocco del turnover, che “sta mettendo a dura prova la categoria”.

“La norma che regola la spesa del personale – ha detto – è inchiodata al 2004 e sta creando danni e distorsioni al sistema. Tutto questo ha un prezzo e lo stiamo pagando”. Sul piatto c’è poi il tema delle liste d’attesa. È dei temi cruciali, ha ricordato Grillo: Abbiamo i migliori chirurghi e macchinari di ultima generazione, ma ci perdiamo nella capacità di fornire servizi ai cittadini. Sarà una delle mie più grandi battaglie”.

Non poteva mancare una riflessione sulle aggressioni al personale medico. “Sono di Catania e non posso non rivolgere il pensiero alla guardia medica della mia città aggredita brutalmente durante l’orario di servizio. Queste cose non devono succedere più”.

Ha poi toccato il tasto scottante della formazione specialistica. “In 5 anni di legislatura non ho visto un atto parlamentare e governativo su questa situazione – ha affermato – sarà uno dei primi temi che affronterò, perché c’è un ritardo disarmante, e investirò molta della mia attività su questo tema. Dobbiamo riuscirci e avviare un percorso perché da questo dipende il futuro della sanità”.

Last but not least, Grillo ha puntato i riflettori sulla sostenibilità del sistema impegnandosi ad “aprire i rubinetti degli investimenti”. “In cima a tutto c’è il problema del finanziamento del Ssn. Da dieci anni si sono ridotte le risorse per la sanità, cosa non accaduta in altri paesi europei come Francia e Germania. Anche in questo il mio impegno sarà massimo, come lo sarà nell’intenzione di aprire i rubinetti degli investimenti in questo settore. Ci siamo dimenticati che la salute non è una spesa ma un investimento. Anche per questo, ha concluso, la salute deve essere “centrale nel dibattito politico”.

28 giu
2018

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

DAL GOVERNO

S
24

Congresso Anaa, Grillo: «Teniamoci stretto il Ssn: sblocco del turnover e ripresa degli investimenti»

di Rosanna Magnano

PDF [La relazione della ministra Giulia Grillo](#)

Un intervento «dritto al cuore», in difesa della sanità pubblica, quello della ministra della Salute **Giulia Grillo** al Congresso Anaa Assomed, in corso a Roma: «Celebriamo i 40 anni del Servizio Sanitario Nazionale, lavoriamo per tenercelo stretto anche per i prossimi 40 anni. E facciamo tutti insieme». Ha detto la ministra nella sua prima uscita pubblica. Tra i nodi da affrontare, in primis, lo sblocco del turnover e della spesa per il personale, che «sta mettendo a dura prova la categoria». «La norma che regola la spesa del personale - sottolinea il ministro - è inchiodata al 2004 e sta creando danni e distorsioni al sistema. Tutto questo ha un prezzo e lo stiamo pagando».



«Sarò un ministro medico ma non sarò solo il ministro dei medici», ha chiarito subito. «Sarò il ministro di tutti. Dei cittadini ed assistiti, anzitutto. E di tutte le categorie e a tutti i livelli che giorno dopo giorno remano e faticano per tenere a galla e guidare la barca del Ssn».

«Non sono qui per fare promesse - dichiara la ministra nella sua relazione - sono pienamente cosciente del compito che ho davanti. Ma il mio impegno sarà massimo. Nell'ascoltare e cercare di dare un seguito ai problemi, ma anche nel chiedere una partecipazione e supplementi di abnegazione, se necessario. Un'abnegazione che poi è un tratto distintivo della nostra professione. Se non sarò il ministro dei medici, non per questo, è chiaro, potrei mai trascurare il ruolo della classe medica e il suo supporto cruciale alla salute pubblica. Con i suoi grandi meriti, le sue vaste capacità e la dignità professionale che ci deve contraddistinguere costantemente nella nostra attività».

Quello delle liste d'attesa è un altro dei temi cruciali ricordato: «Abbiamo i migliori chirurghi e macchinari di ultima generazione ma ci perdiamo nella capacità di fornire servizi ai cittadini. Sarà una delle mie più grandi battaglie».



Altro tasto dolente, le aggressioni al personale medico. Su questo punto la ministra ha sottolineato rivolgendo il pensiero alla guardia medica di Catania aggredita brutalmente durante l'orario di servizio: «queste cose non devono succedere più».

Stop al definanziamento

E la parola definitiva è sulla ripresa degli investimenti in sanità. «In cima a tutto c'è il problema del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale. Da dieci anni si sono ridotte le risorse per la sanità, cosa non accaduta in altri paesi europei come Francia e Germania. Anche in questo il mio impegno sarà massimo, come lo sarà nell'intenzione di aprire i rubinetti degli investimenti in questo settore», ha affermato. «Ci siamo dimenticati - ha proseguito di fronte alla platea di medici - che la salute non è una spesa ma un investimento». Anche per questo la salute deve essere «centrale nel dibattito politico».

Formazione, un tavolo con le Regioni

Poi ha affrontato il problema della formazione post lauream e del

 **Programma**  **programmazione**. «Sulla specialistica medica, apriremo un tavolo con le regioni», ha annunciato la ministra, sottolineando che «dobbiamo avviare un percorso perché da questo punto nevralgico dipende il futuro della sanità pubblica di questo paese». Da una programmazione ragionata dei fabbisogni dei medici specialisti dovrebbero dipendere infatti i posti nelle scuole di specializzazione medica. Ma attualmente, ogni anno, a fronte di circa 10mila laureati in medicina, i contratti di formazione specialistica sono poco più di 6.000. Questo genera carenza di medici in alcune aree professionali e in alcune zone del Paese, oltre che precariato e disoccupazione nella categoria. «Su questo che è uno dei temi fondamentali per la professione - ha affermato Grillo nel suo intervento - in 5 anni come deputata nella scorsa legislatura non ho visto nessun atto parlamentare o governativo». È un tema, ha concluso, «che mi è stato posto anche dalle regioni e su cui siamo in ritardo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

-
- ▶ **Congresso Anaa, Troise: «Il sindacato non è morto. Ecco le priorità per difendere cure pubbliche e ruolo del medico»**

di *Rosanna Magnano*

Venerdì, 29 Giugno 2018, 07.45

Doctor33

POLITICA E SANITÀ

Home / Politica e Sanità / Congresso Anaa, Grillo: ridurre con ogni mezzo le diseguaglianze nell'accesso alle cure

giu
28
2018

Congresso Anaa, Grillo: ridurre con ogni mezzo le diseguaglianze nell'accesso alle cure

TAGS: CONTROLLO DELL'ACCESSO AI SERVIZI SANITARI, ANAAO, ANAAO-ASSOMED, GIULIA GRILLO



«Libera professione o no, è questione di essere efficaci». Questa la battuta di **Giulia Grillo**, ministro della Salute alla prima uscita ufficiale al Congresso Anaa Assomed. Grillo risponde alle perplessità sollevate in questo ed altri sindacati medici dopo che ha chiesto alle regioni i tempi d'attesa per esami e visite specialistiche, annunciando di poter subordinare l'espletamento dell'attività libero professionale in ospedale del medico dipendente pubblico all'azzeramento delle attese. A Troise che nella relazione spiegava come la libera professione sia un volano di introiti per l'ospedale e una risorsa per i cittadini, la risposta - da parte di un ministro disponibile a soffermarsi qualche minuto a fine intervento ad ascoltare le voci dei medici congressisti - è stata questa: «Ho chiesto alle regioni le liste d'attesa. E' un tema cruciale. Siamo cittadini e pazienti ancor prima che medici. Soffriamo per non riuscire a prenotare visite per noi e i nostri familiari nei tempi giusti. Questa è una priorità. Dobbiamo dare disponibilità diretta ed immediata dei servizi ai cittadini e superare tutti gli ostacoli amministrativi ed organizzativi. Chiedo la massima collaborazione. Non è questione di libera professione o no». Come a dire, l'intramoenia diventa un aspetto su cui discutere se con i medici si instaura una collaborazione per cui si rispetti la priorità di erogare prestazioni subito. E' un'interpretazione: il Ministro non ha rilasciato ulteriori dichiarazioni.

Grillo sembra rispondere poi indirettamente al precedente ministro **Beatrice Lorenzin** che il giorno prima l'ha esortata, con "solidarietà", a mettere le "palle" sul tavolo, in un contesto dove le forze politiche di governo tireranno una per la flat tax e una per il reddito di cittadinanza («non deve farsi scappare dal MEF l'economia della salute»): «Mi impegnerò a incrementare gli investimenti fermi da troppi anni, per il personale finanziato ai livelli del 2004 non più sostenibili», dice il Ministro espressione del M5S. «Ci si è dimenticati che la salute è un capitolo di ricchezza per il futuro, dobbiamo farlo capire alla politica: siamo centrali nel dibattito politico». Cita anche le piaghe del blocco del turnover e le aggressioni nelle sedi di guardia medica, ricordando la collega aggredita a Trecastagni, nella sua Sicilia. Infine la formazione specialistica, tema non fatto fin qui oggetto di leggi o provvedimenti, sul quale «siamo in grave ritardo, mi è stato sollevato dalla Conferenza stato-regioni e anche in questa sede».

Troise avrebbe tante cose da dire, c'è un contratto fermo, un Ssn da rifinanziare, concorsi che vanno deserti perché mancano specialisti mentre saranno 20 mila i medici esclusi da ogni accesso a specialità nel 2019. Al ministro medico che non sarà solo per i medici e chiede agli ospedalieri un'alleanza, il segretario uscente risponde: «Siamo disponibili a lavorare insieme, il valore del nostro lavoro si identifica con il valore della nostra categoria, le diseguaglianze di salute non sono più accettabili e lo andiamo dicendo da tempo, su questa "stella polare" il nostro impegno è fuori discussione. Ovviamente, valuteremo ogni atto di governo per come difende la salute, e i cittadini dalle diseguaglianze». Grillo si richiama alla trasparenza come criterio guida nei rapporti con i sindacati e in politica, e Troise risponde anche qui: «La trasparenza per noi è un obbligo. A condizione che si parli insieme. Il Servizio sanitario che compie 40 anni è un'opera complessa e per essere sostenuto ha bisogno dell'apporto propositivo dei corpi intermedi».

Mauro Miserendino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non è presente ancora una discussione su questo articolo.
Vuoi inviare un commento?

Invia

Venerdì, 29 Giugno 2018, 07.43

Doctor33

POLITICA E SANITÀ

Home / [Politica e Sanità](#) / Carenza medici, Anaa: specializzandi a concorsi ma no a stop intramoenia

giu
29
2018

Carenza medici, Anaa: specializzandi a concorsi ma no a stop intramoenia

TAGS: ANAAO, ANAAO-ASSOMED, COSTANTINO TROISE, CARENZA DI PERSONALE, GIULIA GRILLO



«L'Università continua a subordinare le necessità assistenziali a quelle didattiche e così nel 2019 avremo 20 mila medici senza prospettive di specializzazione e tirocinio mentre in alcune specialità c'è estremo bisogno». Costantino Troise segretario uscente Anaa, non è favorevole all'assunzione di medici non specialisti nel Ssn da formare strada facendo; apre però all'allargamento dei concorsi nel servizio sanitario a specializzandi dell'ultimo anno ove il bando, come sta accadendo in qualche caso, andasse deserto. La proposta rimbalza nelle tavole rotonde e diventa il "take-home message" del congresso. Insieme a un altro tema: la libera professione intramoenia, che non va fatta oggetto di mercantilismi. «In particolare - spiega Troise rispondendo al ministro della Salute Giulia Grillo che mirerebbe a sospendere l'attività intramuraria nei reparti ove non si rispettassero i tempi "nazionali" d'attesa per visite ed esami - il lavoro extraorario dei medici regala alle aziende 300 milioni l'anno, ben utilizzabili proprio per ridurre le attese».

Tra l'altro, ha aggiunto Troise, «l'intramoenia registra una flessione di volumi di attività in ragione di una domanda che cala, ma non diminuiscono gli introiti per le aziende e le entrate fiscali». Non solo Troise ma anche il responsabile della commissione politiche contrattuali Giuseppe Montante in teleconferenza nella sua disamina sulla trattativa hanno sottolineato poi che il patto del '98 - in base al quale nacque la libera professione "entro le mura ospedaliere", premiata con un'indennità per chi scegliesse il rapporto esclusivo con l'ospedale pubblico datore di lavoro - è già tradito, vista

l'irrisorietà attuale dell'indennità di esclusività, che la parte pubblica esclude dalla massa salariale». L'estromissione dell'indennità dal monte salari sul quale calcolare gli aumenti per il contratto dirigenza è la ragione per cui, unico caso nella pubblica amministrazione, non si è firmato per gli aumenti degli ospedalieri: un'intesa oggi non porterebbe a un incremento a regime del 3,48% - dopo 9 anni di blocco dei contratti - ma sì e no a un 2,90%. Ma c'è di più, come spiega Montante. Visto che la distanza sul "tavolo politico" permane ma d'altra parte non si voleva dare alle Regioni l'alibi per fermare tutto, si è proseguita la contrattazione su vari tavoli tecnici. E qui in Aran le Regioni e la parte pubblica stanno creando problemi.

«C'è il tentativo, legge Madia 75/17 alla mano, di espropriare i medici dal tesoretto costituito dalle retribuzioni individuali di anzianità (sospese durante il blocco ndr), si tratterebbe di 48 milioni di euro per il 2018 e ben 97 milioni per il '19. Ma non è tutto. Al tavolo sulle relazioni sindacali abbiamo posto un problema di correttezza nell'attuazione delle norme contrattuali periferiche, le Asl vorrebbero imporci modelli contrattuali del mondo della dirigenza amministrativa e un ruolo più marginale; al tavolo sul codice disciplinare hanno persino tentato di introdurre la sospensione fino a 3 mesi con stipendio zero per il medico che fosse riconosciuto responsabile di danno per colpa lieve; chiedono di decidere sulle carriere non sulla base di una tassonomia nazionale ma con propri criteri e definendo prima una quota parte del Fondo di posizione da destinare al capitolo; e poi intendono raggruppare e ri-suddividere i tre fondi (Posizione, Specificità/condizioni particolari di lavoro/Risultato) mentre noi vorremmo evitare abusi che penalizzino le carriere; esattamente come per l'indennità di esclusività, che si è già evocato in qualche caso di riconvertire in futuro per premiare le carriere gestionali». E qui il cerchio si chiude: sulla scusa delle liste d'attesa lunghe si salderebbero le aspettative di gestori e mondo politico, ma non di medici e soprattutto pazienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PANORAMA DELLA SANITÀ

Il Ministro Grillo al Congresso Anaa Assomed: La sanità pubblica, quella con la S maiuscola, deve ritrovare slancio ed energia a supporto di tutti i cittadini

28/06/2018 in News

0



«La sanità pubblica, quella con la S maiuscola, deve ritrovare slancio ed energia a supporto di tutti i cittadini poveri e non. Questo è quanto mi sono ripromessa nel mio mandato di ministro della Salute, la prima e vera stella polare. Per migliorarla laddove serve, e in più casi serve». Così il ministro della Salute Giulia Grillo nel suo intervento al 24° Congresso Nazionale dell'Anaa Assomed in corso a Roma. «Sarò il ministro di tutti» ha affermato il Ministro «Dei cittadini ed assistiti, anzitutto. E di tutte le categorie e a tutti i livelli che giorno dopo giorno remano e faticano per tenere a galla e guidare la barca del Ssn. Un ministro medico, ma non un ministro dei medici o meglio, non solo dei medici. Non sono qui per fare promesse, sono pienamente cosciente del compito che ho davanti. Ma il mio impegno sarà massimo. Nell'ascoltare e cercare di dare un seguito ai problemi, ma anche nel chiedere una partecipazione e supplementi di abnegazione, se necessario. Un'abnegazione che poi è un tratto distintivo della nostra professione». «Se non sarò il ministro dei medici, non per questo, è chiaro» ha aggiunto Grillo, «potrei mai trascurare il ruolo della classe medica e il suo supporto cruciale alla salute pubblica. Con i suoi grandi meriti, le sue vaste capacità e la dignità professionale che ci deve contraddistinguere costantemente nella nostra attività. E nel senso di appartenenza a un Servizio sanitario pubblico che nonostante tutto rappresenta un fiore all'occhiello del nostro Paese e un segno di civiltà scritta a chiare lettere nella Costituzione. Che bello quell'articolo 32 della Costituzione. Ma riempiamolo di contenuti e di fatti, adeguati ai nostri tempi, certo, ma saldo nel pensiero e nell'azione. Celebriamo quest'anno i primi 40 anni del Ssn. Lavoriamo per tenercelo stretto anche per i prossimi 40 e oltre. Facciamolo tutti insieme Per elencare tutti problemi e spesso le urgenze della vostra attività ci vorrebbero ore, e neppure basterebbero. Il blocco del turn over che sguarnisce le corsie, rende massacrante il vostro lavoro e rende sempre più difficile l'assistenza. La norma che regola la spesa per il personale inchiodata ai livelli

del 2004 è stata utile nei primi anni per bloccare l'emorragia di una spesa fuori controllo, adesso sta creando gravi danni al sistema. E che dire di un contratto arrivato con anni e anni di ritardo. Tutto questo ha un prezzo e lo stiamo pagando. Le aggressioni al personale sono sempre più frequenti. Le cosiddette "quote rosa" – che brutto termine –praticamente azzerate, proprio mentre le donne sono ormai la maggioranza della nostra categoria, salvo poi essere tenute lontane dalla plancia di comando e decisionale. Gli specializzandi in cerca di riconoscimento, in un campo che necessita di una sterzata e di un intervento di riprogrammazione complessiva. Il rischio professionale che resta una partita aperta, nonostante la nuova legge». E sul finanziamento del Ssn, il Ministro a promesso che si batterà per «adeguare alle reali esigenze dell'assistenza. Da circa 10 anni nel nostro paese si sono ridotte le risorse destinate alla sanità (tre decimi di punti all'anno – Fonte Relazione Corte dei Conti) cosa non accaduta in altri paesi europei ai quali guardiamo sempre come riferimento – mi riferisco a Francia (+1%) e Germania (1,8%) – che, anzi, hanno visto aumentare le loro risorse. Per non dimenticare gli investimenti, altro nodo cruciale per il presente e per il futuro del Ssn: i rubinetti sono stati chiusi ormai da troppo tempo, vanno riaperti». «Non sono qui per fare promesse» ha ribadito il ministro nelle sue conclusioni «ma il mio impegno sarà costante. E altrettanto chiederò a voi. Per migliorare insieme quanto – tanto – va migliorato Come l'abbattimento delle liste d'attesa, argomento che mi sta molto a cuore, eche deve vedervi protagonisti in positivo. Per non far perdere prestigio al Ssn e dare fiato a chi predica una privatizzazione della salute. Per garantire i diritti degli assistiti. In tutte le parti d'Italia. Costantemente».



< Troise (Anaa): La questione del diritto alla salute rimane ancora una grande questione politica che la politica continua ad ignorare



DIRE

SANITÀ. G. GRILLO: DISARMANTE RITARDO SU FORMAZIONE SPECIALISTICA

giovedì 28 giugno 2018

ZCZC

DIR0459 3 SAL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

(DIRE) Roma, 28 giu. - "Sulla formazione specialistica in 5 anni non ho mai visto atti parlamentari o governativi, invece lo ritengo uno dei temi cruciali del Ssn, tanto che e' stato anche uno dei primi argomenti che mi ha proposto la conferenza Stato-Regioni". Così il ministro della Salute, Giulia Grillo, intervenendo al 24esimo congresso nazionale dell'Anaa Assomed. "Il ritardo con cui arriviamo a questo argomento e' disarmante. Investiro' molto della mia attivita' su questo tema, consapevoli che non si fa tutto in 2 mesi", termina Grillo.

(Sor/ Dire)

12:35 28-06-18

NNNN

SALUTE ([HTTP://WWW.SANITAINFORMAZIONE.IT/SALUTE/](http://www.sanitainformazione.it/salute/)) | 28 giugno 2018

Congresso Anaao-Assomed, il Ministro Grillo: «No a una sanità per i ricchi e una per i poveri. Su specialistica apriremo tavolo con Regioni»

«Sulle liste d'attesa una delle mie più grandi battaglie», annuncia la titolare del dicastero di Lungotevere Ripa. Poi la critica alla politica: «Finora non ha considerato la sanità centrale nel dibattito»

di Redazione (<http://www.sanitainformazione.it/author/admin/>)



Diseguaglianze tra Regioni, formazione degli specialisti, rifinanziamento del Sistema Sanitario Nazionale. È stato un intervento a tutto tondo quello del Ministro della Salute **Giulia Grillo** alla platea del sindacato **Anaao Assomed** che celebra a Roma il suo 24esimo Congresso, ultimo dell'era di **Costantino Troise**, alla guida del sindacato da otto anni.

«Sarò ministro medico ma non solo dei medici e ce la metterò tutta nell'ascoltare e dare seguito ai problemi», ha affermato il Ministro chiedendo in cambio «la rinuncia a pregiudizi e a posizioni precostituite, perché il nostro Servizio Sanitario Nazionale rappresenta un fiore all'occhiello ma va riempito di contenuti e fatti». Priorità assoluta, come già messo in evidenza con i primi atti, la **lotta alle liste d'attesa**: «Il primo atto governativo che ho fatto è stato inviare alle Regioni una lettera sulle liste d'attesa. Farò di questo una delle mie più grandi battaglie, bisogna però superare ostacoli amministrativi e burocratici».

Nella relazione di chiusura, Troise aveva toccato tanti temi non ignorando i tanti punti di criticità del Sistema sanitario dalla perdita in 10 anni di oltre 70mila posti letto al taglio di novemila medici con l'innalzamento della loro età media al vertice mondiale.

Argomenti a cui il Ministro ha indirettamente risposto con la volontà di «aprire il rubinetto degli investimenti, chiuso da troppi anni, perché investire in salute non è una spesa ma un investimento e noi dobbiamo farlo capire a tutti gli attori della società, **anche della politica che ha sempre considerato la sanità non centrale nel dibattito**». Grillo ha ricordato che «il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale è il punto principale. Da circa 10 anni si sono ridotte le risorse destinate al Ssn di 3 decimi di punto all'anno, cosa che non è accaduta in altri Paesi».

Altro tema nell'agenda del Ministro e del contratto di Governo Lega-M5S quello della trasparenza e delle nomine in sanità: «La trasparenza deve guidarci in ogni atto soprattutto **nelle nomine dove deve prevalere il merito** e liberarci dal bastone dei partiti. Sono cosciente del compito che ho davanti e ce la metterò tutta».

Poi un passaggio sulle diseguaglianze tra le varie Regioni, un tema che aveva diviso gli ex Ministri della Salute, da De Lorenzo a Rosy Bindi, dalla Turco alla Lorenzin, intervenuti al Congresso Anaa. «La situazione del Ssn la conoscete meglio di me: **ci sono ancora troppe difformità tra Regioni**, questo produce il rischio di una sanità dei ricchi e una sanità dei poveri, e a perdere poi sono i più deboli e fragili». Il Ministro ha citato gli ultimi dati Istat, da cui emergono 5 milioni di italiani in povertà assoluta, specie al Sud. «Loro sperano più di altri in un concreto universalismo della sanità, perché più di tutti abbandonano le cure», conclude.

Infine un passaggio sulla **formazione specialistica**, altro tema caro all'Anaa, e l'annuncio dell'apertura di un tavolo con le Regioni: «Sulla formazione specialistica in 5 anni non ho mai visto atti parlamentari o governativi, invece lo ritengo uno dei temi cruciali del Ssn, tanto che è stato anche uno dei primi argomenti che mi ha proposto la conferenza Stato-Regioni», ha affermato il Ministro che ha aggiunto: «Il ritardo con cui arriviamo a questo argomento è disarmante. Investirò molto della mia attività su questo tema, consapevoli che non si fa tutto in due mesi». Da una programmazione ragionata dei fabbisogni dei medici specialisti dovrebbero dipendere infatti i posti nelle scuole di specializzazione medica. Ma attualmente, ogni anno, a fronte di circa 10mila laureati in medicina, i contratti di formazione specialistica sono poco più di 6mila. Questo genera carenza di medici in alcune aree professionali e in alcune zone del Paese, oltre che precariato e disoccupazione nella categoria.

Congresso Anaa, si chiude l'era Troise: «La mia vittoria più grande è aver tenuto in piedi il sindacato, nonostante tutto»

 sanitainformazione.it/lavoro/congresso-anaao-costantino-troise/

June 28, 2018

Lavoro 28 giugno 2018

Nelle parole della relazione del Segretario Nazionale uscente l'orgoglio per i risultati ottenuti e il rammarico per le battaglie non ancora concluse, a partire dal rinnovo del contratto, su cui però si dice fiducioso: «Spero che in autunno la trattativa si chiuda»

di Giulia Cavalcanti



Il sindacato dei medici dirigenti **Anaa Assomed** è riunito in congresso a Roma e sabato rinnoverà gli organi statutari. Si chiude l'era di **Costantino Troise**, quindi, il Segretario Nazionale uscente che ha guidato il sindacato per otto anni. La sua ultima relazione è preceduta da un video sulla storia di Anaa, che ricorda proteste e manifestazioni della categoria in bianco e nero paragonandole con gli scioperi più recenti, e viene salutata da una platea in piedi che sventola con orgoglio le verdi bandiere del sindacato. Commossi i ringraziamenti di Troise, che nel suo lungo intervento ha toccato i principali problemi della categoria e del sistema sanitario, a partire dal definanziamento e dal decentramento per passare alla crisi professionale e alla formazione medica, senza dimenticare il rapporto tra ospedali e territorio.

Tante le battaglie combattute, diverse le vittorie incassate, come ricorda ai microfoni di **Sanità Informazione**. E la principale è «aver tenuto in piedi il movimento sindacale per otto anni facendo politica, visto che c'è stato impedito di fare sindacato, **difendendo il ruolo dei medici e il diritto alla salute dei cittadini**, tenendo insieme il diritto alla cura e il diritto a curare. Malgrado le difficoltà, le politiche recessive, il peggioramento delle condizioni di lavoro o il blocco retributivo, **noi siamo ancora in piedi** e teniamo alta l'idea di un servizio sanitario nazionale pubblico che garantisca l'esigibilità di un diritto alla salute che è uno e indivisibile».

Poi elenca dal palco i **“lampi nel buio”** che hanno contraddistinto i successi dell'ultimo quadriennio: la legge sugli orari di lavoro e quella sulla responsabilità professionale, **il cumulo previdenziale e la stabilizzazione dei precari**. «Sono tutte iniziative – ricorda Troise – in cui c'è la cultura e l'azione dell'Anaa. Passi avanti che tuttavia sono insufficienti rispetto ad una soluzione totale della questione».

Ma è quando parla delle difficoltà degli specializzandi e del problema della **carenza degli specialisti** che viene più volte interrotto dagli applausi dei delegati seduti ad ascoltarlo: «Aumentare i contratti per le scuole di specializzazione è una misura utile ma per il futuro, visto che ogni investimento fatto oggi darà risultati tra cinque anni. Ma la crisi è oggi e se non viene risolta tra cinque anni non ci arriviamo. Dobbiamo attuare provvedimenti straordinari come quelli fatti nel passato e **permettere agli specializzandi dell'ultimo anno di partecipare ai concorsi**, in modo che in mancanza di specialisti lavorino gli specializzandi».

Tra gli altri provvedimenti a cui pensa il sindacalista per risolvere un problema che rischia di mandare al collasso l'intero sistema sanitario è «**incentivare i medici stranieri a venire in Italia oppure trasferire le competenze da un segmento professionale ad un altro**, dai medici agli infermieri per esempio. Ma questo si può fare in un piano ordinato di rapporto della professione, non certo con una politica selvaggia che mette gli uni contro gli altri armati. Così non andiamo avanti».

Tra i faldoni che il successore di Troise si troverà sulla scrivania, c'è poi immancabilmente quello del **rinnovo del contratto** della dirigenza medica, da «chiudere in tempi brevi perché dobbiamo aprire il successivo, che ci potrebbe dare occasione di ridiscutere un modello organizzativo del lavoro e nuove politiche retributive». Ma sulla conclusione di una trattativa che va avanti da anni il Segretario uscente si dice piuttosto ottimista: «Ci stiamo lavorando e **spero che tra settembre e ottobre prossimi riusciremo a chiudere**».

Più in generale, poi, il nuovo Segretario si troverà, a detta di Troise, a dover «salvare un servizio sanitario pubblico nazionale che il governo vuole rilanciare e valorizzare» e a **risolvere la crisi di identità dei medici**, «arrivata ad un punto non più sopportabile: siamo deboli, smarriti e spesso frustrati. Bisogna ripartire da un riscatto e da un orgoglio della professione», sottolinea il Segretario uscente, lasciando in parte tracciata la strada da percorrere al nuovo gruppo dirigente.

«Non poco abbiamo fatto ma c'è ancora molto da fare – conclude così dal palco la sua ultima relazione -. E senza titanismo e senza vittimismo dobbiamo chiedere molto perché ad accontentarsi di poco ci si riduce fino a scomparire. Quelli che resistono non sempre vincono, ma quelli che vincono sono sempre quelli che resistono».

di Redazione

World PKU Day: il 28 giugno è un giorno in più per far crescere la consapevolezza sulla Fenilchetonuria

Manca pochissimo alla celebrazione del World PKU Day, che dal 2013 ricorre puntuale tutti i 28 di giugno, mentre manca ancora tanta dell'attenzione dovuta a una malattia metabolica, cronica e rara come lo è la Fenilchetonuria (PKU, in inglese). Ne manca così tanta che pochi sanno di che patologia si tratti, e che dal 1992 [...]

di Redazione

Carlo Resti (Health Care Management CUAMM): «Formazione medici fondamentale in tutti i nostri interventi in Africa»

Il medico si è occupato di gestione sanitaria per l'ONG Medici con l'Africa CUAMM in Etiopia. «Fondamentale portare in questi paesi progetti sostenibili insieme ai governi locali»

di Viviana Franzellitti